

L'interrogazione

Gasparinetti: «Dove sono quei soldi?»

VENEZIA Che fine hanno fatto le pratiche per il risarcimento dei danni subiti nella settimana del 12 novembre da cittadini e imprese? Nessuno sa nulla, perché la struttura commissariale messa in piedi dal sindaco ha potuto solamente prendere in carico le domande con il sistema telematico, ma non ha potuto poi gestirle, in quanto queste erano state poste fin dal principio al di fuori dell'alveo dei poteri della Protezione Civile. L'iter per il risarcimento dei danni superiori a 5mila euro per i privati e 20 mila per imprese, enti e associazioni oltre al risarcimento di soggetti non residenti ha seguito la via

ordinaria, il che equivale ad essere finito in qualche cassetto romano con poche speranze che venga riesumato in breve tempo. Il capogruppo di Terra e Acqua Marco Gasparinetti, con una interrogazione all'assessore al Bilancio Michele Zuin ha puntato un faro sul problema, chiedendo "se sono stati sollecitati i trasferimenti statali necessari per far fronte alle domande, in quali tempi si ritiene di poter liquidare e se sia possibile disporre che gli importi spettanti siano almeno in parte anticipati dal Comune".